

# Anziani, patto Comune-sindacati



La commissione speciale anti-Covid istituita dal consiglio comunale ha incontrato i sindacati dei pensionati per decidere come incrementare l'assistenza domiciliare agli anziani

Il confronto con il Comune sull'assistenza domiciliare agli anziani è stato ritenuto positivo dai sindacati dei pensionati grazie all'aumento delle ore e all'investimento sulla qualità del servizio e la

valorizzazione del personale. «Serve rafforzare la presa in cura degli anziani, ampliando l'offerta dei servizi assistenziali ma anche qualificando il lavoro di chi opera nel settore». Sono stati questi alcuni dei punti affrontati tra Cgil Cisl Uil, Spi, Fnp e Uilpensionati, con il Comune di Rovereto.

L'incontro, chiesto dalle tre sigle e a cui hanno partecipato l'assessore alle politiche sociali Mauro Previdi, i segretari provinciali Ruggero Purin, Tamara Lambiase e Claudio Luchini è stato utile per fare il punto sulle politiche per la terza età ed in particolare sull'assistenza domiciliare, ma anche per confrontarsi sul prossimo futuro. Spi, Fnp e Uilpensionati hanno espresso apprezzamento per lo sforzo fatto da palazzo Pretorio con la definizione del nuovo bando di gara per l'assistenza domiciliare e il servizio di consegna pasti. Alle 50mila ore finanziate dalla Provincia il Comune ne ha aggiunte ulteriori 20mila portando il totale a 70mila. Questo permetterà di soddisfare in modo migliore le domande delle famiglie e

di valorizzare in modo adeguato il lavoro delle operatrici. Sono stati infatti previsti dei criteri selettivi basati sulla qualità e, questione particolarmente importante per i sindacati, sono state inserite delle ore di formazione per le addette. In sintesi rispetto al periodo pre-pandemia il servizio viene ampliato. Si è dunque affrontato il tema dello «Spazio Argento».

Come noto il Comune non è tra i territori della sperimentazione né si hanno date certe sull'avvio della nuova organizzazione su tutto il territorio provinciale. L'amministrazione comunale ha deciso però di sperimentare un modello simile di riorganizzazione e presa in carico degli anziani. Una scelta che vedrà il coinvolgimento anche delle organizzazioni sindacali di categoria sia nella fase di programmazione dell'iniziativa che, come hanno auspicato le tre sigle Cgil Cisl e Uil, sulla partita della progettazione anche attraverso la sperimentazione di modalità innovative che si vorranno adottare.